

COMUNICATO STAMPA

**Nasce l'ANSJ, l'Associazione nazionale scuole jazz e musiche audiotattili: «Realtà del terzo settore e istituzioni pubbliche in dialogo per un nuovo modo di fare didattica»**

MILANO - Si è costituita il 18 marzo scorso, con sede a Bergamo, l'**Associazione nazionale scuole jazz e musiche audiotattili**: l'ANSJ è un consorzio nazionale che, sulla spinta di numerose organizzazioni no profit, scuole di musica, reti pubbliche e realtà del terzo settore, rappresenta più di **6.000 associati** tra **studenti, docenti, dirigenti scolastici e operatori della didattica musicale no profit** del nostro Paese.

Il direttivo, eletto unanimemente dall'assemblea, è composto dal presidente Claudio Angeleri (rappresentante del CDpM Europe di Bergamo), dal vicepresidente Diego Borotti (direttore didattico della Jazz School Torino), dal segretario Roberto Cuccia (Fondazione Orchestra Jazz Siciliana The Brass Group), Walter Donatiello (CEMM di Bussero, in provincia di Milano), Franco Caroni (Associazione Jazzistica Senese), Beppe Di Benedetto (Jazz'On Parma Orchestra), Matteo Bonti (Scuola Bonamici di Pisa), Andrea Rubini (Ama, Associazione Musica Artistica Pianengo, in provincia di Cremona) e Franca Lensi (associazione culturale Professional Drum di Collegno, nel Torinese).

Afferma **Claudio Angeleri**, presidente della neonata associazione e del CDpM, il Centro Didattico Produzione Musica di Bergamo: *«L'ANSJ nasce per dare il via a un nuovo percorso culturale, basato sul dialogo per il "sistema" della didattica musicale in Italia con il concorso delle realtà del terzo settore e di quello pubblico, superando contrapposizioni e subalternità»*. Un percorso nato dal basso, che chiede attenzione e riconoscimenti per le attività e i servizi svolti da parte della politica, degli organi ministeriali preposti e del legislatore. Il tutto in base agli orientamenti comunitari incentrati sulla didattica per competenze e sulla loro certificazione secondo il quadro europeo delle qualificazioni e il sistema di accumulazione e trasferimento dei crediti (EQF ed ECTS).

Al centro dell'azione educativa - secondo i promotori della neonata associazione - c'è la persona, con i suoi bisogni e le sue diversità, che variano da individuo a individuo, ma c'è anche la complessità dei processi di apprendimento con finalità educative, professionalizzanti, terapeutiche e di inclusione. Diverse esperienze innovative provengono proprio dalla didattica jazz e delle musiche audiotattili: lo studio dell'improvvisazione e del rapporto dialettico con il tempo interiore, la ricerca timbrica e del suono finalizzata alla costruzione di una propria identità sonora e il dialogo tra i musicisti sono processi che permettono all'esecutore non solo di eseguire la musica di altri, ma di autografare con originalità ogni tipo di materiale musicale.

Uno studio condotto lo scorso novembre dall'Università di Bologna per conto dell'Associazione italiana delle Scuole di Musica, a cui l'ANSJ intende aderire da subito, ha fotografato i contorni dell'offerta formativa musicale nel nostro Paese, che conta 100.000 insegnanti e un milione di studenti, di cui 25.000 con disabilità e 50.000 di origine straniera. Si tratta di un bacino di rilievo assoluto, a cui attinge e fa riferimento anche il sistema educativo pubblico per dare un titolo di studio a un percorso avviato (e spesso concluso) già nelle scuole di musica.

La stessa filiera dello spettacolo, dei festival, dei concerti e dei lavoratori del settore musicale è debitrice all'associazionismo per l'importante funzione culturale e sociale svolta nella creazione e nel rinnovamento del pubblico. Sotto il profilo occupazionale, il terzo settore rappresenta un importante ambito lavorativo per i musicisti e i neodiplomati. Infine, anche il mondo della scuola si affida, in virtù del decreto sull'autonomia scolastica del 1999, alla consulenza e alla collaborazione degli esperti delle associazioni per creare, ampliare e qualificare l'offerta formativa in musica per tutti gli studenti.

L'Associazione nazionale scuole jazz e musiche audiotattili intende essere immediatamente operativa, promuovendo nel mese di aprile gli eventi della rete scolastica nazionale Jazz Mood Schools (socio fondatore di ANSJ) e altri appuntamenti legati all'**International Jazz Day**, la giornata internazionale del jazz istituita dall'Unesco nel 2011, ma anche momenti formativi, seminari e occasioni di confronto con il concorso di amministrazioni locali e regionali. Inoltre, in collaborazione con le Università di Scienze della Formazione di Roma Tre (a partire dal mese di aprile), Macerata e Palermo (dal prossimo autunno) sono in programma alcuni master e convegni di formazione riservati ai formatori.

L'ANSJ, infine, intende aderire alle principali associazioni di rappresentanza degli operatori della didattica e dei lavoratori dello spettacolo e a tutte quelle realtà che saranno disponibili nell'immediato al dialogo, al confronto e a una fattiva collaborazione.

Per informazioni e adesioni: [info@ansj.it](mailto:info@ansj.it)

*Ufficio stampa e comunicazione:  
Andrea Conta - cell: 347 1655323;  
email: andreaconta1968@gmail.com*